

Rassegna del 21/10/2020

CONFCOMMERCIO

Messaggero Veneto Pordenone	Depotenziamento dell'ospedale? Ciriani chiede «un piano preciso»	<i>Milia Martina</i>	1
-----------------------------	--	----------------------	---

COMMERCIO TURISMO SERVIZI

Gazzettino Pordenone	Commercio, scintille in consiglio	<i>Zani Lara</i>	3
----------------------	---	------------------	---

Depotenziamento dell'ospedale? Ciriani chiede «un piano preciso»

Sindaco tra due fuochi: stesso colore della giunta, ma attento ai bisogni del territorio. E Conficoni attacca

Martina Milia

Il «trasferimento» degli infettivologi a Udine, per dirla con l'ordine dei medici e il sindacato dei professionisti, è solo «la goccia che ha fatto traboccare il vaso». Che la sanità sia sotto pressione è evidente, che quella pordenonese lo sia di più è ormai convinzione diffusa, che va oltre la polemica tra parti politiche. Ed è per questo che anche il sindaco del capoluogo, Alessandro Ciriani, si dice «preoccupato per il clima che si sta creando. Ricevo anche io continue segnalazioni da parte dei medici, il problema della mancanza di venti primari è nota, così come altre questioni. Siamo in una fase in cui l'opposizione ha gioco facile, io vorrei uscire invece da una strumentalizzazione e questo lo si può fare solamente se il direttore generale presenterà un piano chiaro, se ci farà capire dove sta andando la sanità pordenonese. Noto che in questo periodo sono ricomparsi gli Amici di Abele Casetta, che erano spariti. Ora, se vogliamo dare risposte anche a chi fa politica sui temi sanita-

ri, bisogna avere davanti un piano preciso».

Ciriani non lo dice, ma non sono solo le categorie economiche – il presidente di Confcommercio, Alberto Marchiori l'ha detto fuori dai denti – o il personale sanitario, ancora in attesa dei bonus 2019 e 2020 (tanto per dirne una), a vivere male l'incertezza del momento. I mal di pancia ci sono anche tra gli amministratori locali di centrodestra, che sentono lontano il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che proprio a Pordenone aveva promesso maggior attenzione. E, se più di qualche esponente politico, a microfoni spenti, ricorda che «questi sono tutti voti che pagheremo cari», Ciriani preferisce rimanere sul piano istituzionale. «Io credo che il direttore generale non debba stare nel suo castello, ma debba ascoltare il personale e anche il territorio, altrimenti non se ne esce» rilancia. Dal canto suo il sindaco ha intenzione «di coinvolgere i consiglieri regionali di maggioranza perché c'è necessità di migliorare la comunicazione e affrontare il tema in modo orga-

nico». Non c'è un problema con l'assessore regionale Riccardi – «era qui anche l'altro giorno, il dialogo c'è» –, quanto l'assenza di un quadro chiaro: «Se ragioniamo in un'ottica di sistema, cosa corretta, quale ruolo si vuol dare a Pordenone? Questo va chiarito una volta per tutte».

Intanto l'opposizione incalza. Nicola Conficoni (Pd) offre numeri impietosi: «L'Asfo versa in una situazione di assoluta emergenza soprattutto per quanto riguarda il personale e lo dicono in maniera chiara gli impietosi dati ottenuti solo grazie a un accesso agli atti: 67 dipendenti e somministrati in meno rispetto allo scorso maggio e una differenza di ben 214 sull'obiettivo da raggiungere verso fine anno. Questi numeri al 30 settembre smascherano il vergognoso bluff della giunta Fedriga che sta indebolendo un sistema territoriale, proprio mentre chi è in prima linea sta iniziando ad affrontare una seconda ondata di emergenza sanitaria da coronavirus». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA





Il direttore generale dell'AsFO Polimeni, secondo da sinistra, alla destra del sindaco Ciriani

Commercio, scintille in consiglio

►L'opposizione attacca: provvedimenti poco incisivi i negozi in città hanno l'acqua alla gola e il Comune non dà risposte ►Il sindaco ribatte: abbiamo fatto quello che era possibile e ora stiamo anche portando la gente a spendere in centro

**«DOPO LA MOSTRA
SUL GRIGOLETTI
IL PROSSIMO ANNO
FAREMO QUELLA
SULLA COLLEZIONE
RUINI»**

LA POLEMICA

PORDENONE Maggioranza e opposizione divise sullo stato di salute del commercio cittadino. Oggetto del contendere, i 100mila euro previsti in manovra ma per i quali non c'è ancora un bando: "Ho l'impressione - attacca Fausto Tomasello (Pd) - che voi non abbiate idea di che cosa fare. Le vostre politiche sul commercio sono state fallimentari, dalla "piazza salotto" alle agevolazioni Imu, e oggi come oggi non siete in grado di dare nessun tipo di soluzione", mentre per Antonella Del Ben (Pd) "è importante che sia un bando ragionato, non la solita pioggia di soldi, che si faccia un ragionamento con le associazioni di categoria su qual è lo stato dell'arte del commercio".

IL SINDACO

"Ogni provvedimento - ribatte il sindaco Alessandro Ciriani - prevede necessariamente un momento di concertazione con i diretti interessati. Ed è per questo che questi 100mila euro sono lì e dobbiamo definire con loro cosa può essere più utili. Possiamo dare dei contributi per superare il divario tecnologico che c'è tra Amazon e i com-

mercianti della città o utilizzarli per garantire la gratuità dei parcheggi alla gente che viene a spendere a Pordenone". Quanto alle politiche del commercio che l'opposizione definisce fallimentari, il primo cittadino chiede i dati, "perché io i dati degli annuari statistici li ho, però sono stanco di sentire questi refrain per dire che la piazza commerciale pordenonese si è impoverita. Non ho mai visto così tante inaugurazioni come nel periodo post lockdown come a Pordenone e i dati delle attività nel loro complesso che vivono e operano a Pordenone non sono sicuramente negativi. È chiaro che il Covid cambia completamente paradigma e vedremo quali saranno gli effetti, però assistere quasi settimanalmente all'apertura di una nuova attività è un segnale che fa ben sperare".

LA MANOVRA

La variazione di bilancio libera maggiori risorse per la città in diversi settori. Tra le voci figurano 625mila euro per la scuola; 734mila euro di contributi alle associazioni sociali, sportive, culturali; 100mila euro per il piccolo commercio cittadino; 140mila euro per opere per difesa del suolo e tutela del verde; 100mila euro per un progetto di riqualificazione green che riguarderà piazza XX Settembre. "Sono stati rafforzati gli investimenti, con particolare attenzione alle scuole - ha sintetizzato il sindaco Alessan-

dro Ciriani - e assicurato sostegno al mondo associativo, come lo scorso anno. I capitoli del sociale sono in assoluta sicurezza per continuare a garantire aiuto a famiglie in difficoltà, anziani e disabili. Inoltre, accantonati 1,2 milioni per eventuali emergenze legate al periodo infernale che stiamo vivendo. Ce la mettiamo tutta per proteggere, migliorare e dare serenità alla nostra città" - ha concluso, mentre l'assessore al Bilancio Mariacristina Burgnich ha sottolineato in particolare "l'attenzione per il mondo della scuola e delle associazioni, come avevamo promesso, il tutto tenendo i conti sotto controllo".

MOSTRE

A dicembre la mostra su Michelangelo Grigoletti, nel 2021 quella sulla Collezione Ruini: lo ha confermato l'assessore Pietro Tropeano, rispondendo a Samuele Stefanoni (M5S): "La mostra sulla Collezione Ruini e sui nostri grandi artisti dal Novecento in poi era perfettamente in programma. È stata già avviata addirittura la curatela con il professor Alessandro Del Puppo. È inserita nel Dup e verrà svolta nel 2021, naturalmente situazione Covid permettendo. Abbiamo dato la precedenza ad altre situazioni perché c'erano delle finestre temporali che andavano rispettate, non ultima quella del Grigoletti, che faremo in extremis a dicembre".

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA





COMMERCIO Scintille in aula tra maggioranza e opposizione per la situazione delle attività commerciali in città

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA